

LEGA PRO. In Prima Divisione i gardesani devono cancellare un fastidioso «zero» per dare sostanza alla mini serie positiva

La Feralpi prepara l'assalto a Salò

In serie positiva da tre giornate, con due colpi esterni, contro lo Spezia è caccia al primo successo casalingo. L'ultimo risale alla finale play-off contro la Pro Patria

Sergio Zanca

Adesso tocca al «Turina». Espugnare Salò: alla Feralpi non capita da quel 12 giugno che ha segnato la giovane storia della società, il 2-1 alla Pro Patria nella finale play-off che significò promozione in Prima Divisione.

Dopo 5 mesi di digiuno casalingo, domani contro lo Spezia c'è l'occasione per cancellare uno «zero» che stride con il momento felice dei gardesani, imbattuti da 3 giornate. Ma non solo: battere i liguri significherebbe dare continuità alla serie positiva e rimanere aganciati al carro-salvezza.

GIANMARCO REMONDINA ci va piano: «Sarà una gara difficilissima - avverte l'allenatore della Feralpi Salò -. Siamo una squadra da trasferta, che sfrutta molto il contropiede. Quando gli spazi si stringono, abbiamo qualche difficoltà. Ma ogni partita è aperta e ce la giocheremo fino in fondo».

Francesco Bianchetti non ha dubbi: «Dobbiamo essere aggressivi e determinati - dice l'esterno in prestito dall'AlbinoLefte-. La cosa più importante è non perdere, e mettere

sul tavolo il poker».

L'obiettivo, però, è di regalare un sorriso ai propri sostenitori. Il ricordo del 2-1 alla Pro Patria resterà per sempre vivo nella memoria, ma inizia a essere lontano. La Feralpi Salò, dopo l'1-1 dell'andata, prevalse per 2-1, con la rete-promozione di Meloni al 93'. L'arbitro Pairetto, quarto uomo martedì al «Bentegodi» per Verona-Brescia, ne combinò peggio di Bertoldo, cacciando due gardesani (Colicchio, Zanola) e un tigratto (Dell'Acqua, ora nella rosa della Feralpi Salò).

Ma il campionato di Prima Divisione, ex CI, si è subito rivelato ostico, un po' per la mancanza d'esperienza dei giocatori, molto per il valore delle avversarie, alcune delle quali costruite con notevole dispendio finanziario. L'esempio è lo Spezia, che punta su calciatori provenienti dalla A

e dalla B, rinunciando a schierare i due giovani ('91, '92, '93), obbligatori per ottenere i contributi della Lega Pro.

LA MATRICOLA Feralpi Salò, inserita in un girone di ferro, ha pagato lo scotto e l'allenatore Claudio Rastelli ci ha rimesso la panchina. Il suo sostituto, Remondina, ha migliorato la compattezza, ottenendo le prime due vittorie della stagione in trasferta: a Latina, con un gol di Defendi e a Barletta, grazie al neoacquisto Drascek.

Al «Lino Turina» la Feralpi Salò ha ottenuto solo due pareggi (0-0 col Sudtirolo, 0-0 col Bassano), e perso tre volte (1-2 col Portogruaro, 0-2 col Siracusa, 0-1 col Piacenza). Domani è l'ora di rompere il ghiaccio, per dare una soddisfazione ai tifosi, invitati dalla società ad accorrere numerosi allo stadio, perchè una parte dell'incasso verrà devoluta alla popolazione della Liguria travolta dall'alluvione. Per inciso, chi è in possesso dell'abbonamento o di una tessera non dovrà acquistare il biglietto, ma, a sua discrezione, potrà fare un versamento su un numero di codice bancario che sarà comunicato all'ingresso. ♦

Noi siamo una squadra da trasferta ma con lo Spezia ci proveremo

GIANMARCO REMONDINA
TECNICO DELLA FERALPI SALÒ



L'esterno Francesco Bianchetti al tiro nell'ultima gara interna con il Bassano, finita 0-0. FOTOLIVE